

PIACENZA

Associazione Famiglie numerose a Piacenza non manca la solidarietà

L'ultima donazione dal Sindacato autonomo

Polizia. «Commosi dalla storia di Cinzia, 7 figli, che ha perso il marito per Covid-19»

Betty Paraboschi

● «Siamo ottimisti, vediamo sempre il bicchiere mezzo pieno. Anche adesso». Il segreto, sembrerebbe, è avere almeno quattro figli. L'Associazione Famiglie Numerose conta a Piacenza e provincia circa 150 nuclei familiari. Ma anche tanti amici: realtà generose che fanno la loro parte, in una situazione complessa per tutti e ancora di più per chi ha quattro, otto, ma anche nove figli. L'ultima, in ordine temporale, è il Sap (Sindacato Autonomo Polizia) di Piacenza che ha fatto una donazione all'Associazione.

«È la prima volta - spiegano i rappresentanti delle Famiglie Numerose - e in questo difficilissimo periodo che tantissime famiglie con figli stanno affrontando con dignità e coraggio, ci conforta sapere che gli iscritti al Sindacato autonomo Polizia di Piacenza riconoscono l'importanza dei figli come bene comune. Ci conforta che ci siano ancora persone sensibili ben oltre al proprio dovere e servizio, al punto di sentire la necessità di organizzare una colletta da destinare alle famiglie più provate della nostra associazione. Per questo vogliamo ringraziare tutto il sindacato Sap, con a capo il segretario Marco Fusari, impegnato in prima linea alla difesa dei più deboli». L'idea di aiutare l'associazione, al Sap è venuta dopo esser ve-

nuti a conoscenza della storia di Cinzia e dei suoi sette figli che a causa del coronavirus hanno perso il papà Giancarlo.

«La sua vicenda - dicono all'associazione - ha colpito molti ed è arrivata ben oltre i confini della nostra provincia. La testimonianza di speranza e soprattutto di fede che questa famiglia sta dando è di conforto per tutti» spiegano i referenti.

L'associazione anche in questo periodo può contare su una rete di sostegno preziosa: «Un esempio arriva dall'Ortofrutta e dal Paniere di via Veneto che hanno messo a disposizione un quantitativo di frutta e di pane che è stato destinato a una quindicina di famiglie - spiegano ancora i referenti - ma un ringraziamento va anche alla fa-

miglia Aliberti che lavora tutto l'anno nel tempo libero e gratuitamente alla ricerca di convenzioni da stipulare con la nostra associazione. Sono piccoli gesti di generosità che ci fanno capire che non siamo soli: iniziative di cui la città ha bisogno in un contesto di inverno demografico quasi irreversibile. C'è bisogno di speranza, di futuro, di figli: l'impegno dei singoli non manca, ci vorrebbe ora un'unità di intenti a livello nazionale».



Un'iniziativa dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose promossa prima dello scoppio della pandemia, tratta dal sito dell'associazione



Peso: 28%